



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Sviluppo personale nel trasporto infermi – provincia autonoma di Bolzano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO

Il progetto “Sviluppo personale nel trasporto infermi – provincia autonoma di Bolzano”, inserito nel programma di intervento “Trasporto sociale e sanitario in Veneto ed Alto Adige” si pone quale obiettivo, comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto, quello di **favorire l'accesso ai servizi ed alle cure primarie a quella parte di popolazione che, nonostante l'impegno degli enti pubblici, non vede pienamente garantito il diritto alla continuità assistenziale**. In linea con l'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 ONU richiamata dal Piano triennale 2023 - 2025 per la programmazione del servizio civile universale si richiama quindi quello di “*assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*”.

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca è un'organizzazione con le radici nel volontariato e per questo motivo ha sempre ritenuto l'attività volontaria una risorsa per la collettività. L'Associazione cerca di lanciare il progetto “Sviluppo personale nel trasporto infermi - provincia autonoma di Bolzano” a tutti i giovani che vogliono svolgere il servizio civile volontario nel settore dell'assistenza. I volontari avranno la possibilità di incontrare persone che condividono gli stessi ideali e che mettono al servizio della gente le loro risorse, capacità, idee, ed energie. Il contatto con la realtà del diverso e della difficoltà dell'ammalato o disabile darà ai volontari degli spunti fondamentali per una crescita sociale ed umana.

Gli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere con l'attività progettuale sono:

1. Aumentare la qualità del servizio per i pazienti trasportati

Il progetto mira ad offrire al paziente trasportato in ambulanza una maggiore qualità di sostegno ed assistenza durante il servizio di accompagnamento nelle strutture sanitarie. Senza la presenza degli operatori volontari non sarebbe possibile offrire un servizio così ampio e individuale ai pazienti trasportati. Riteniamo perciò indispensabile questo servizio per il paziente, per ottenere un livello di qualità elevata prima durante e dopo un trasporto in ambulanza. È difficile misurare questa realtà, però in tanti incontri con pazienti trasportati, l'attività degli operatori volontari viene valutata indispensabile.

2. Vastità del servizio per i pazienti trasportati

L'obiettivo consiste nel dare assistenza, sostegno ed ascolto al paziente durante il viaggio in ambulanza. Una figura come l'operatore volontario sull'ambulanza per gli ammalati può essere molto positiva, visto lo stesso si prende cura dell'ammalato, lo ascolta, gli dà coraggio e non lo lascia mai solo. Infatti, il volontario accompagna il paziente nei reparti delle strutture ospedaliere, negli ambulatori e lo assiste nell'espletamento burocratico delle pratiche. Terminate le visite lo accompagna di ritorno a casa con l'ambulanza. Il paziente è contento di non essersi sentito solo e il volontario si sente appagato per tutto l'aiuto che ha dato al paziente. In pratica si può dire che attraverso il servizio fornito dagli operatori volontari, si ha la possibilità di sostenere ancora di più il paziente.

3. Promuovere la formazione di primo soccorso

Un altro importante obiettivo del progetto è quello di promuovere la formazione al primo soccorso della popolazione. Solo attraverso l'impiego spontaneo di volontari subito dopo un'emergenza è possibile ridurre l'intervallo senza trattamento e quindi avviare le misure vitali il più presto possibile, salvando così vite umane. È quindi fondamentale formare la popolazione del tema di primo soccorso. La formazione dei volontari del servizio civile comprende un'ampia formazione teorica e pratica sul primo soccorso. I volontari del servizio civile sono quindi un esempio positivo per altri giovani e li ispirano a formarsi riguardo il primo soccorso.

4. Scambio generazionale

Uno degli obiettivi principali del servizio civile è lo scambio generazionale – ovvero il contatto diretto e personale tra persone giovani e persone anziane.

Durante il servizio, i volontari del servizio civile incontrano persone con esperienze di vita, valori e visioni del mondo molto diversi dai propri. Questi incontri favoriscono la comprensione reciproca e un dialogo rispettoso tra giovani e anziani. I giovani acquisiscono consapevolezza della realtà vissuta dalle generazioni più anziane, imparano empatia, pazienza e senso di responsabilità. Allo stesso tempo, molte persone anziane ritrovano attraverso questo scambio gioia di vivere, attenzione e la sensazione di essere ancora parte attiva della società.

Lo scambio intergenerazionale nell'ambito del servizio civile ha dunque un doppio effetto: rafforza le competenze sociali dei giovani e contribuisce alla dignità e alla partecipazione delle persone anziane. Inoltre, aiuta a superare i pregiudizi e a promuovere una convivenza tra generazioni.

Indicatori (situazione a fine progetto)

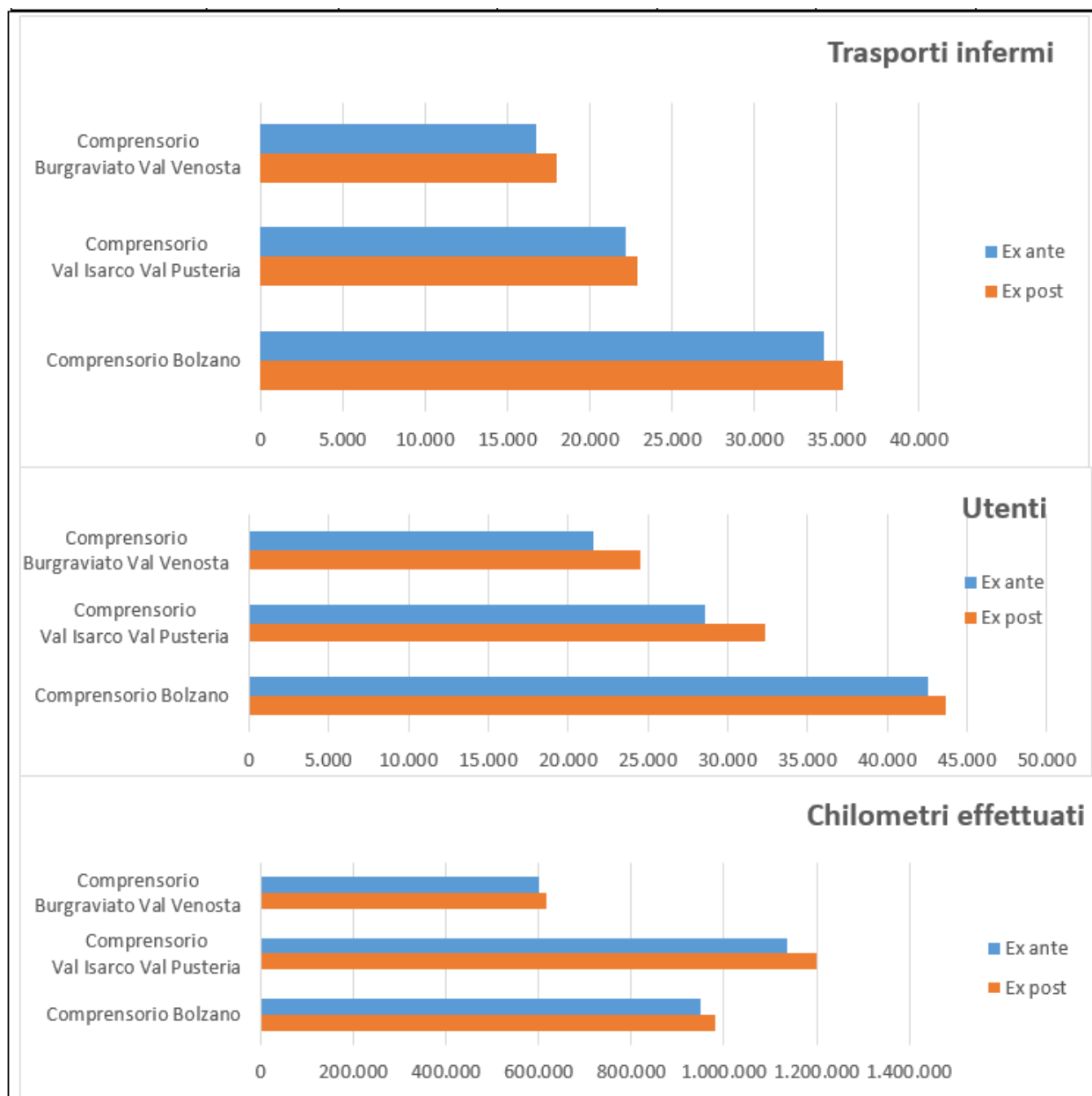
Gli obiettivi prefissati porteranno nel dettaglio progettuale delle attività suddette, attraverso le azioni introdotte dagli Operatori Volontari in Servizio Civile nelle sezioni territoriali, una stima di risultato rappresentata dai seguenti numeri divisi per sede di svolgimento del servizio:

Comprensorio	Sede	Trasporti infermi effettuati	Utenti interessati *	Chilometri effettuati
Bolzano	Bolzano	Ca. 24.000	Ca. 30.000	Ca. 550.000
	Bassa Atesina	Ca. 7.000	Ca. 8.500	Ca. 245.000
	Val Gardena	Ca. 3.000	Ca. 3.500	Ca. 150.000
	Salorno	Ca. 1.400	Ca. 1.700	Ca. 36.000
Val Isarco Val Pusteria	Bressanone	Ca. 7.000	Ca. 8.500	Ca. 280.000
	Brunico	Ca. 7.000	Ca. 8.500	Ca. 350.000
	San Candido	Ca. 4.400	Ca. 8.800	Ca. 300.000
	Vipiteno	Ca. 4.500	Ca. 6.500	Ca. 270.000
Burgraviato Val Venosta	Merano	Ca. 13.000	Ca. 17.000	Ca. 375.000
	Silandro	Ca. 5.000	Ca. 7.500	Ca. 240.000

** Tutte le attività di trasporto, in base alla tipologia di utente trasportato, di relativo ed adeguato mezzo a disposizione e di motivazione del servizio, possono essere anche realizzate per più utenti contemporaneamente*

Nel dettaglio generale progettuale i risultati aggregati portano alla seguente fotografia raggrupata per comprensorio:

COMPENSAZIONE	INCREMENTO TRASPORTI INFERMI	% INCREMENTO TRASPORTO	INCREMENTO UTENTI INTERESSATI	% INCREMENTO UTENTI	INCREMENTO CHILOMETRI EFFETTUATI	% INCREMENTO CHILOMETRI
Bolzano	Ca. 1.217	3,56	Ca. 1.171	2,75	Ca. 31.274	3,29
Val Isarco Val Pusteria	Ca. 755	3,41	Ca. 3.731	13,06	Ca. 63.085	5,55
Burgraviato Val Venosta	Ca. 1.276	7,63	Ca. 2.887	13,36	Ca. 13.929	2,32



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il presente progetto prevede diverse attività che si possono comunque riassumere facendo riferimento a tre precise tipologie generali. Di ognuna riporteremo poi le particolari specifiche di impiego:

- 1. Attività di trasporto infermi**
- 2. Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati**
- 3. Sensibilizzazione e operazioni di primo soccorso**

1. Attività di trasporto infermi

Il trasporto infermi consiste in un servizio di assistenza sanitaria rivolto soprattutto a persone inabili, anziani, infortunati e ad altre persone svantaggiate che non hanno la possibilità di utilizzare un mezzo pubblico o privato per arrivare ai presidi ospedalieri o assistenziali. Il servizio non si limita ad un viaggio da casa all'ambulatorio del medico o alle strutture, ma comporta anche un contatto sociale e di sostegno per i pazienti che non sono più autosufficienti nell'organizzare la propria vita e che tante volte non hanno una persona vicina con cui possono parlare ed esprimere le loro preoccupazioni.

I volontari quindi daranno:

- a) aiuto al paziente a salire/scendere in/dall'ambulanza e nel preparare la posizione ideale sulla lettiga o sulla sedia a rotelle in ambulanza
- b) sostegno, assistenza e soprattutto ascolto al paziente durante il viaggio in ambulanza
- c) informazioni al paziente sulla situazione e sulla durata del percorso

2. Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati

I volontari devono essere soprattutto presenti e ascoltare il bisogno del paziente durante il viaggio. Devono dare al paziente la massima attenzione e cercare di rendere il trasporto il più piacevole possibile. Inoltre, è previsto che i volontari accompagnino i pazienti nei reparti / ambulatori delle strutture sanitarie e aiutino nell'espletamento burocratico delle pratiche di accettazione e prenotazione (in collaborazione con il servizio di accompagnamento)

3. Sensibilizzazione e operazioni di Primo Soccorso

L'attività di formazione consiste nel permettere ai volontari di essere in grado di compiere operazioni di primo intervento in caso d'infortunio o di grave malattia, aiutando anche a superare al meglio il periodo dell'incidente / della malattia fino all'arrivo dei soccorsi organizzati. Tante patologie hanno bisogno di un intervento immediato sul posto che sempre più spesso viene effettuato da persone addestrate alle manovre fondamentali del pronto soccorso. A tal proposito la Croce Bianca promuove già dal 2001 un progetto per la defibrillazione precoce insieme alla centrale operativa dell'emergenza (112/118). Il volontario, nello svolgimento dell'attività pratica / operativa, sarà ovviamente accompagnato da un dipendente o da un altro volontario esperto in materia, così come per tutte le attività di realizzazione del progetto.

Particolare attenzione, per tutte le attività sopradescritte, sarà posta sulla difficoltà linguistica che gli stessi operatori volontari potrebbero trovare nel rapportarsi con soggetti (utenti/personale di altri enti) con conoscenze ridotte dell'italiano. Ovviamente gli stessi operatori del Servizio Civile avranno sempre la possibilità di una collaborazione/sostegno da parte del personale associativo in grado di realizzare al meglio l'attività.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Rispetto del regolamento interno dell'Associazione
- Rispetto della normativa sulla privacy
- Flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità
- Disponibilità a turni festivi
- Disponibilità a indossare la divisa dell'Associazione
- Restituzione, alla conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini e/o patente di servizio, forniti in dotazione

Monte Ore Annuo 1145 ore

Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Certificato medico sullo stato della salute fisica e psichica, compilato dal medico di base del volontario da sottoporre al direttore sanitario (medico) dell'ente Croce Bianca.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

Bolzano Via Lorenz Boehler 3 - Croce Bianca

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata:

78 ore

Modalità di erogazione:

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

Bolzano Via Lorenz Boehler 3 - Croce Bianca

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

La formazione viene attuata presso l'Ente che dispone di un apposito reparto di formazione con formatori qualificati nella materia dell'emergenza e del soccorso professionale.

Gli operatori volontari vengono istruiti con le seguenti tecniche: lavagne a fogli mobili, lavori di gruppo, interventi di tutoraggio, esercitazione ecc.

Se un volontario predispone già della formazione corso B, è previsto che frequenti corsi di specializzazione nell'ambito del soccorso e nella collaborazione con il medico d'emergenza.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso. L'intervento è mirato ad accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori volontari sia riguardo alle tematiche dell'urgenza sanitaria e sensibilizzazione che alle tematiche della realtà associativa prescelta.

A tutti gli operatori volontari di tutte le sedi di servizio viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo. La formazione specifica, **per un totale di 78 ore**, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

CORSO A

Modulo 1 - 8 ore

- Introduzione
- Funzioni vitali
- Manovre salvavita
- Comportamento durante il servizio

Modulo 2 – 8 ore

- BLS-D con certificazione IRC (rianimazione cardio polmonare con DAE)

Modulo 3 – 8 ore

- Paziente con trauma
- rilevazione polso
- pressione arteriosa
- ferite

MODULO 4 – 8 ore

- Emergenze di medicina interna
- Emergenze termiche
- Avvelenamento
- Emergenze particolari
- Igiene
- Manovre d'assistenza
- Comportamento con il paziente
- Elisoccorso

MODULO 5 – 8 ore

- Lavoro di squadra
- BTLS (Basic Trauma Life Support) introduzione
- Body Check
- BTLS 1

ESAME FINALE: Corso Livello A - 4 ore

CORSO B (Seconda fase della formazione)

MODULO 1 – 8 ore

- Introduzione
- Conoscenza
- Conoscenza: quadri clinici
- Manovre in caso di svenimento
- Respirazione: Anatomia, Fisiologia, Parametri
- Respirazione: quadri clinici
- Manovre in caso d'insufficienza respiratoria
- Riassunto con esercizi

MODULO 2 – 8 ore

- Anamnesi e diagnostica
- Documentazione
- Sistema cardiovascolare: Anatomia e fisiologia.
- Sistema cardiovascolare: quadri clinici
- Uso delle attrezzature
- Riassunto con esercizi

MODULO 3 – 8 ore

- Training e simulazioni BLS-D

Corso di formazione base sulla sicurezza ai sensi dell'art. 3-37 comma 1, D. Lgs 81/08. Per tutti lavoratori - 4 ore

- Tessuto legislativo
- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti e doveri dei vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo, assistenza

- Valutazione dei rischi ed individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Sicurezza e salute della Croce Bianca

Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – 6 ore

Indicazioni generali su L.81 - FAD a cura di Anpas Nazionale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Trasporto sociale e sanitario in Veneto ed Alto Adige

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura.

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute.

Incontri individuali: nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps